

Rujenedes al cunfin – Sprachen an der Grenze – Lingue al confine

Questo è il titolo di un incontro voluto e organizzato dall'Istituto Ladino "Micurà de Rü" e dall'Assessorato provinciale alla Cultura Ladina nel Palais Widmann a Bolzano, venerdì 6 novembre alle 17.00.

L'Alto Adige/Südtirol è un crocevia di lingue e di culture diverse. Nel pieno rispetto delle diversità linguistiche reciproche, sono tanti i punti d'accordo per venirci incontro.

Non esiste una sola visione, una fruizione del mondo e le molteplicità linguistiche sono qui a dimostrarcelo.

I confini linguistici possono fermentare dentro di noi – creare delle barriere insormontabili – quando l'altro viene visto come una insidia alla nostra integrità. A volte cresce il timore che potrebbe scalfire la mia identità. Quando nell'altro prevalgono i tratti distintivi, le diversità e le distanze aumentano a vista d'occhio.

Succede che alcune lingue, ad un certo punto non ce la facciano più a significare compiutamente il mondo in cui le comunità interagiscono. Sembra che solo l'inglese sia in grado di stare sempre al passo con i tempi.

- È questa la lingua che ti fa sentire a casa in tutto il mondo: è la password universale?
- Alcune lingue contano di più, altre di meno?
- Il futuro è proprio destinato ad una sorta di omogeneizzazione linguistica o le diversità linguistiche avranno la loro ragion d'essere anche in avvenire?

Se ci concediamo qualche rispettosa incursione nella casa linguistica del vicino, ci accorgiamo che le parole sono sì diverse, ma ognuno tenta di dare un senso alla propria esistenza in rapporto con la propria comunità. Tutti noi oggi siamo chiamati a confrontarci con le realtà sociolinguistiche e culturali, che aumentano di giorno in giorno anche nella nostra regione. La realtà altoatesina/sudtirolese dimostra che è possibile, anzi fruttuosa la convivenza, senza ripudiare o annacquare la propria identità. Aprirsi al multilinguismo è anche un lasciapassare per diventare insieme cittadini europei. È un invito all'incontro.

È riduttivo difendere a spada tratta solo quello che siamo o crediamo di essere. Nella vita di tutti i giorni ci si accorge che il confronto con gli altri ci offre anche altre possibilità di interloquire con le altre realtà di vita vissuta che ci circondano.

Ci è parso stimolante affrontare questa tematica partendo da due prospettive: da sud e da nord. Per discutere insieme delle implicazioni sociolinguistiche di queste nostre realtà sono stati invitati a discutere insieme due esimi linguisti: Tullio De Mauro e Hans Goebel.

Tullio De Mauro è nato a Torre Annunziata (Napoli) nel 1932.

Si occupa di linguistica italiana, sociolinguistica e di problemi scolastici e educativi in rapporto col linguaggio.

Ha insegnato alla "Sapienza" di Roma, dal 1974 al 2007, come professore ordinario di filosofia del linguaggio e linguistica generale.

Nel 2000-2001 è stato ministro della pubblica istruzione.

È autore di numerosi volumi, tra i quali l'introduzione e il commento al *Cours de linguistique générale* di Ferdinand de Saussure (1967¹), *Guida all'uso delle parole* (1980¹), *Storia linguistica dell'Italia unita* (1963¹). Ha ideato e diretto il *Grande dizionario della lingua italiana dell'uso-GRADIT* (8 voll., 2007²) e il *Primo tesoro della lingua letteraria italiana del Novecento* (2007¹).

Allievi e amici di Trento e Cosenza gestiscono un dettagliato sito biobibliografico:

www.tulliodemauro.com.

Hans Goebel è nato a Vienna nel 1943.

È professore ordinario di linguistica francese e italiana presso il Dipartimento di Romanistica dell'Università di Salisburgo.

Dirige il progetto: "Atlante linguistico del ladino dolomitico e dei dialetti limitrofi" (ALD I e II). È uno stretto collaboratore degli Istituti Ladini "Micurà de Rü" e "majon di fascegn". Fa parte del comitato scientifico e di redazione della rivista "Ladinia", edita dall'Istituto Ladino a San Martino in Val Badia.

È socio di numerose associazioni scientifiche tra le quali con carica ufficiale: Société de linguistique romane, Società di linguistica italiana, Gesellschaft für Klassifikation.

È Membro del Consiglio scientifico dell' "Associazione austriaca della ricerca" (ÖFG) e responsabile scientifico presso la "Fondazione austriaca per la promozione della ricerca" (FWF).

Il suo sito è:

www.sbg.ac.at/rom/people/prof/goebl/goebl.htm